

COMUNE DI CALCINAIA

Provincia di Pisa

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Valentina Vanni



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 31.01.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

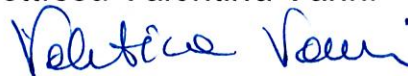
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Calcinaia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Calcinaia, 31.01.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Valentina Vanni



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Calcinaia nominato con delibera consiliare n. 11 del 26.03.2015.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 17.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 16.03.2018 con delibera n. 9, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del al lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

Mani

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - (la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada è di competenza dell'Unione Valdera, alla quale la funzione di Polizia Municipale è stata devoluta);
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 15.01.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 2.05.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 3 in data 12.04.2017 e n. 5 in data 27.04.2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.769.158,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	417.224,82
b) Fondi accantonati	2.584.217,58
c) Fondi destinati ad investimento	340.193,31
d) Fondi liberi	1.427.522,92
AVANZO/DISAVANZO	4.769.158,63

Mani

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	5.282.745,60	3.786.795,27	2.707.509,70
Di cui cassa vincolata	0,00	63.287,96	72.949,58
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

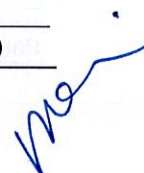
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.677,18	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	906.621,74	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	887.112,64	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		

M...

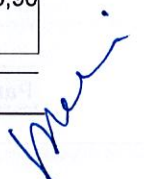
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	6.970.982,00	6.950.826,89	7.005.826,89	7.000.526,89
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	272.550,00	525.529,87	270.268,23	231.692,44
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.348.841,62	1.354.738,13	1.306.477,57	1.301.477,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	863.563,11	6.030.000,00	8.032.000,00	1.992.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-		
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-		
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.319.000,00	1.319.000,00	1.319.000,00	1.319.000,00
	TOTALE	10.774.936,73	16.180.094,89	17.933.572,69	11.844.696,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.612.348,29	16.180.094,89	17.933.572,69	11.844.696,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020



	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza a	8.534.418,44	8.506.179,89	8.329.577,69	8.271.181,90
		di cui già impegnato		866.982,87	412.692,70	118.402,86
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza a	2.502.134,85	6.088.500,00	8.008.500,00	1.968.500,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza a	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza a	256.795,00	266.415,00	276.495,00	286.315,00
		di cui già		220.114,00	230.194,97	240.014,45

		impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	5E	a				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.319.000,00	1.319.000,00	1.319.000,00	1.319.000,00
	7	a				
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	12.612.348,29	16.180.094,89	17.933.572,69	11.844.996,90
		a				
		di cui già impegnato		1.087.096,87	642.887,67	358.417,31
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	12.612.348,29	16.180.094,89	17.933.572,69	11.844.996,90



		a				
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Si raccomanda la tempestiva determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, soprattutto riferito alla spesa in conto capitale.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione viene informato che la determinazione di tale posta avverrà entro l'approvazione del consuntivo ed a questo proposito raccomanda, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI

Man

		ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.707.509,70
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.666.615,29
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	632.185,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.301.346,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.685.729,59
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	86.733,98
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.328.280,79
	TOTALE TITOLI	22.700.891,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	25.408.401,32
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	10.224.470,22
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.015.046,55
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	266.415,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-

Me

7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.451.602,09
TOTALE TITOLI		19.957.533,86
SALDO DI CASSA		5.450.867,46

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ricorda che la previsione di cassa debba essere calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 72.949,58

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				- 2.707.509,70
				-
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	3.715.788,40	6.950.826,89	10.666.615,29	10.666.615,29
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	106.655,67	525.529,87	632.185,54	632.185,54

3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.946.608,30	1.354.738,13	3.301.346,43	3.301.346,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	655.729,59	6.030.000,00	6.685.729,59	6.685.729,59
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.280,79	1.319.000,00	1.328.280,79	1.328.280,79
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.434.062,75	16.180.094,89	22.614.157,64	25.321.667,34
1	<i>Spese correnti</i>	2.076.847,22	8.506.179,89	10.583.027,11	10.224.470,22
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.926.546,55	6.088.500,00	8.015.046,55	8.015.046,55
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	266.415,00	266.415,00	266.415,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	132.602,09	1.319.000,00	1.451.602,09	1.451.602,09
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.135.995,86	16.180.094,89	20.316.090,75	19.957.533,86
SALDO DI CASSA		2.298.066,89	-	2.298.066,89	5.364.133,48

Le previsioni di cassa sono state elaborate ipotizzando una situazione ideale di totale riscossione di tutte le entrate e, conseguentemente, i pagamenti delle spese con esse finanziate; tali stime vengono giustificate dall'ufficio ragioneria con un'impostazione del programma software che ad oggi risulta non modificabile.

A prescindere da tale schema, l'ufficio garantisce che verrà effettuato un continuo monitoraggio sui flussi finanziari di entrata e di uscita.

3. Verifica degli equilibri 2018-2020

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.831.094,89	8.582.572,69	8.533.996,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.506.179,89	8.329.577,69	8.271.181,90
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		328.556,89	386.314,82	386.092,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	35.000,00	35.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei	(-)	266.415,00	276.495,00	286.315,00

mutui e prestiti obbligazionari				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		58.500,00	-58.500,00	-58.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	87.797,53	65.000,00	65.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	144.297,53	6.500,00	6.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		2.000,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio di parte capitale, è stato verificato dall'apposito allegato al quale si rimanda.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

L'importo di euro 87.797,53 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dagli oneri di urbanizzazione per €. 30.000,00 destinati a manutenzione urbana, ed il restante da contributi ministeriali destinabili anche a manutenzioni ordinarie accessorie a lavori pubblici.

L'importo di euro 144.297,53 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite dalla parte vincolata e da quella libera dei proventi per le violazioni al codice della strada e da trasferimenti del Ministero per rimborso delle spese elettorali.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

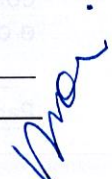
E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni codice della strada (la quota indicata rappresenta la parte libera dei proventi per violazioni CDS, che ora sono allocati al titolo II° come trasferimento in quanto funzione attribuita all'Unione)	210.922,53	87.984,11	68.696,22
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare (elezioni politiche)	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TOTALE	276.922,53	153.984,11	134.696,22



	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese del titolo 1° non ricorrenti			
consultazioni elettorali	36.000,00	36.000,00	36.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (miglioramenti contrattuali, agevolazioni tari, rimborso di tributi)	134.150,00	134.150,00	134.150,00
TOTALE	170.150,00	170.150,00	170.150,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Mani

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

meri

L'organo di revisione raccomanda una verifica continua sulla compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e si trova all'interno del Dup 2018-2020.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 dovrà essere approvata con specifico atto, previsto non appena saranno resi noti e definitivi gli ultimi dati da parte dell'Unione Valdera.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, dovrà tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale dovrà essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Organo di revisione prende atto che tale piano è contenuto in apposita deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

L'Organo di revisione prende atto che tale piano è contenuto in apposita deliberazione adottata dalla Giunta Comunale che lo ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, che avverrà contestualmente all'approvazione del bilancio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

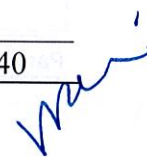
A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.950.826,89	7.005.826,89	7.000.826,89
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	525.529,87	270.268,23	231.692,44



D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.354.738,13	1.306.477,57	1.301.477,57
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.030.000,00	8.032.000,00	1.992.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.506.748,09	8.329.577,69	8.271.181,90
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	328.556,89	386.314,82	386.092,14
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-



H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.175.191,20	7.940.262,87	7.882.089,76
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.088.500,00	8.008.500,00	1.968.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.088.500,00	8.008.500,00	1.968.500,00

Mer.

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	112.100,00	56.050,00	56.050,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		485.303,69	609.759,82	619.357,14
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura progressiva dallo 0,60% allo 0,80%; Il gettito è così previsto:

Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
941.000,00	941.000,00	0,00	0,00
0,00	0,00	941.000,00	0,00
0,00	0,00	0,00	941.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Imposta Unica Comunale (Iuc)	4.541.073,96	4.344.600,00	4.515.000,00	4.525.000,00	4.525.000,00
di cui Imu	2.187.625,86	2.214.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
di cui Tasa	34.949,60	35.000,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00
di cui Tarsi	2.318.498,50	2.095.600,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 2.100.000,00, con un aumento di euro 4.400,00 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 150.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Dal 2017 il Comune ha adottato un metodo di misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 60.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i tributi indicati nella successiva tabella:

VOCI	CONSUNTIVO	ASSESTATO (o rendiconto)	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2016	2017	2018	2019	2020
Imposta comunale sulla pubblicità	112.553,57	113.000,00	100.200,00	100.200,00	100.200,00
Addizionale Irpef	983.306,67	941.000,00	941.000,00	941.000,00	941.000,00
Fondo di solidarietà comunale	1.151.835,00	1.233.315,00	1.228.626,89	1.228.626,89	1.228.626,89
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	1.402,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	623.606,63	282.567,00	150.000,00	200.000,00	200.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro Ici	0,00	55.000,00	15.000,00	10.000,00	5.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le variazioni sopra indicate.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	579.200,00	64.000,00	515.200,00
2018	255.000,00	30.000,00	225.000,00
2019	280.000,00	30.000,00	250.000,00
2020	330.000,00	30.000,00	300.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanctions amministrative al Codice della strada (trasferimento da Unione Valdera)	421.845,07	175.968,23	137.392,44
TOTALE ENTRATE	421.845,07	175.968,23	137.392,44
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Le sanzioni amministrative da codice della strada sono incassate dall'Unione Valdera, alla quale è stata devoluta la funzione di Polizia Locale. Tali proventi vengono introitati dal Comune sotto forma di trasferimenti e imputati al Titolo II° dell'entrata. Per questo tipo di entrata, quindi, non è previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che viene comunque applicato alla fonte dall'Unione Valdera.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:



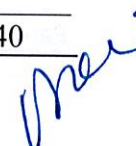
TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	0	0	0
fitti attivi e canoni patrimoniali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018

	ENTRATA		SPESA
DENOMINAZIONE	IMPORTO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
PROVENTI CAMPI SOLARI	12.000,00	CAMPI SOLARI - PRESTAZIONE SERVIZI	23.800,00
		CAMPI SOLARI - ACQUISTO DI BENI	6.200,00
proventi da fontanello	5.500,00	spese manutenzione fontanello	7.800,00
lampade votive	35.000,00	energia elettrica per	3.500,00



		illuminazione votiva	
		quota parte appalto	10.000,00
		bollettazione	2.000,00
TOTALE ENTRATE	52.500,00	TOTALE SPESE	53.300,00
DIFFERENZA PASSIVA	800,00	DIFFERENZA ATTIVA	
TOTALE PAREGGIO	53.300,00	TOTALE PAREGGIO	53.300,00
Percentuale di copertura totale 98,50%			

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è applicato.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 6. del 16.01.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 98,50%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha effettuato adeguamenti delle tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Descrizione	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.572.188,84	1.651.360,00	1.587.210,00	1.587.210,00
102	imposte e tasse a carico ente	103.970,78	111.070,00	111.970,00	111.970,00
103	acquisto beni e servizi	3.813.342,86	3.830.690,00	3.765.230,00	3.714.730,00
104	trasferimenti correnti	1.963.081,84	2.159.459,00	2.143.716,00	2.148.621,00
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-

106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	177.009,18	165.674,00	150.766,87	138.188,76
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	9.214,76	10.000,00	10.000,00	10.000,00
110	altre spese correnti	111.466,54	577.926,89	560.684,82	460.462,14
TOTALE		7.750.274,80	8.506.179,89	8.329.577,69	8.171.181,90

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.783.468,10;

Tali spese sono riportate nell'apposita tabella a cui si rimanda per l'analisi delle singole voci.

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 6.500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2265000	328556,89	328556,89	0	14,51
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2265000	328556,89	328556,89	0	14,51
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2265000	328556,89	328556,89	0	14,51
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2260000	328367,59	386314,82	57947,23	17,09

TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2260000	328367,59	386314,82	57947,23	17,09
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2260000	328367,59	386314,82	57947,23	17,09
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2255000	347482,92	386092,14	38609,22	17,12
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	0	0	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2255000	347482,92	386092,14	38609,22	17,12
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2255000	347482,92	386092,14	38609,22	17,12

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 30.000,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 30.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 30.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.000,00		
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	3.000,00		

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Cerbaie s.p.a.	4,13%	Anche a voler prescindere dalla valutazione dell'attività sociale, che si esaurisce nella sostanziale intermediazione nella detenzione delle quote della società gestore del servizio idrico integrato Acque spa, la Società Cerbaie spa presenta le condizioni di cui all'art. 20, c. 2, lett b) e d).	Delibera dell'assemblea e nomina di liquidatore per l'esaurimento dei rapporti giuridici pendenti e successiva estinzione con attribuzione ai comuni della partecipazione diretta in Acque spa	Entro il 31.12.2020	
Cpt (Consorzio pisano trasporti)	1,34%	Società inattiva o non più operativa	Società già in liquidazione	-----	
Aep (Azienda energetica pisana)	1,72%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione	Entro il 31.12.2018	

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

FONTI FINANZIAMENTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
AVANZO DI AMM.NE			
ONERI	225.000,00	250.000,00	300.000,00
MUTUI			
PEEP CALCINAIA	10.000,00	20.000,00	36.000,00

PEEP FORNACETTE	10.000,00	20.000,00	36.000,00
CONTR REG	1.310.000,00		
CONTR PROVINCIA			
CONTR DA PRIVATI			
ENTRATE CORRENTI CDS	82.000,00		
ENTRATE CORR: CANONE S.I.I.			
ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	500.000,00	3.430.000,00	1.590.000,00
CONTRIBUTO CENTRI COMM.LI NATURALI			
CONTRIBUTI MIUR			
CONTRIBUTI STATO	3.350.000,00	4.282.000,00	
SPONSORIZZAZIONI			
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	595.000,00		
ALIENAZIONI SCUOLE IN PERMUTA			
TOTALE €.	6.088.500,00	8.008.500,00	1.968.500,00

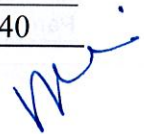
Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle



entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	189.040,26	182.316,00	186.802,00	170.904,87	157.272,76
entrate correnti	9.363.488,00	8.360.043,00	9.391.978,87	8.592.373,62	8.831.094,89
% su entrate correnti	2,02%	2,18%	1,99%	1,99%	1,78%
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.939.211,31	2.696.578,31	2.439.783,31	2.173.368,31	1.896.873,31
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	242.633,00	256.795,00	266.415,00	276.495,00	286.315,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.696.578,31	2.439.783,31	2.173.368,31	1.896.873,31	1.610.558,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	189.040,26	182.316,00	186.802,00	170.904,87	157.272,76

Mi

Quota capitale	242.633,00	256.795,00	266.415,00	276.495,00	286.315,00
Totale	431.673,26	439.111,00	453.217,00	447.399,87	443.587,73

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	2.011.210,65	1.924.118,65	1.832.779,65
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	2.011.210,65	1.924.118,65	1.832.779,65

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

In sintesi il raggiungimento degli equilibri per il Comune nel 2018:

- o una manovra tributaria e tariffaria invariata;
- o destinazione di parte di proventi da oneri urbanizzazione al corrente per € 30.000 (seppure sia rispettata la natura di queste entrate, destinate per la maggior parte a spese di investimento) ed € 57.798 di contributi ministeriali a titolo straordinario a spese per manutenzioni ordinarie accessorie ad opere di lavori pubblici;
- o avanzo di gestione corrente destinato a copertura di investimenti (pari ad € 144.298 nel 2018 ed € 6.500 nel biennio successivo)

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato 2016 e delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- di eventuali reimputazioni di entrata;

- del bilancio dell'Unione Valdera e degli organismi partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Considerato che uno degli obiettivi prioritari è mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, si ricorda in ogni caso che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate periodicamente, in particolar modo in occasione della salvaguardia degli equilibri, relativamente a tutte le voci, ed in particolare ponendo attenzione su quelle maggiormente a rischio, quali gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada (anche se di competenza dell'Unione Valdera), dividendi da società partecipate. In merito alle previsioni di spesa corrente, pur avendo constatato che alcune voci risultano essere incomprimibili, nell'attuale scenario di entrate correnti bloccate, si raccomanda di agire in un'ottica rivolta alla massima di razionalizzazione della spesa in tutti quei settori che mostrano ancora margini, seppure lievi, di miglioramento.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche (per € 1.310.000 dalla Regione ed € 3.350.000 da contributi statali), alienazioni patrimoniali beni per € 500.000 e proventi da oneri concessori per € 225.000.

Si continua ad apprezzare il mancato ricorso ad ogni forma di indebitamento a carattere oneroso, che già da tempo ha contribuito a tenere su livelli molto contenuti lo stock di debito e conseguentemente anche la spesa corrente per interessi passivi e rimborso prestiti, che potenzialmente tenderebbero ad irrigidire il bilancio e peggiorare il dato finanziario di cassa. Non si registrano infatti tensioni di liquidità.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

Ai soli fini di mera conoscenza, è opportuno anche ricordare il rischio che possa essere ipotizzato un raggiungimento "artificioso" del risultato del saldo obiettivo nel caso di una non corretta applicazione dei principi contabili, oppure di previsioni di entrata "dubbe" che potrebbero non essere fondate su elementi certi ed attendibili (es. lotta evasione, proventi per concessioni di

servizi a terzi, plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali, cessioni di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda); previsioni di riscossioni "dubbe" che potrebbero non essere fondate su elementi certi ed attendibili (es. concessioni edilizie, proventi immobiliari, ecc.); non corretta imputazione delle entrate o delle spese (es. utilizzo partite di giro per poste ordinarie di bilancio); l' assenza di previsioni di spesa (es. trasferimenti per "contratti di servizio"); l' utilizzo di forme elusive (es. operazioni con organismi partecipati poste in essere al solo fine di eludere quali contratti di servizio, accollo debito, concessione di crediti, ripiani di perdite ed aumenti di capitale per effetto di mancati trasferimenti, ecc).

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Tuttavia le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare per gli incassi e pagamenti relativi alle entrate oggettivamente più a rischio come evidenziate sopra.

E' evidente che, data la crescente importanza del dato di cassa attribuito dal legislatore nella contabilità armonizzata di recente introduzione, dovrà essere posta particolare attenzione alle previsioni della stessa: la novità introdotta dal nuovo principio contabile, ed è un obbligo cui l'ente ha adempiuto per la prima volta nel 2016, è quello di monitorare le previsioni di cassa, che dovranno essere soprattutto verificate in sede di salvaguardia degli equilibri, in particolare per quegli incassi e pagamenti riferiti alle entrate di maggior dubbio riscossione. Si raccomanda quindi di rispettare la programmazione degli incassi e pagamenti in particolare in conto capitale e a tale scopo si invita l'ente a presidiare e monitorare attentamente l'evoluzione della gestione, come peraltro finora dimostrato, considerata la buona situazione di liquidità, invitando inoltre ad un maggior coordinamento tra tutti gli uffici, che dovranno essere necessariamente formati.

Fondo Crediti dubbia esigibilità

Ricordiamo che secondo i nuovi principi, le entrate non possono più essere accertate per cassa, ma nella loro interezza e a tale proposito l'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, siano state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta prudenziale contabile denominata "Accantonamento al 'Fondo crediti dubbia esigibilità'", che nel caso del Comune di Calcinaia, è iscritto alle entrate del tit.I. Le entrate connotate dal notevole rischio di riscossione quali proventi dal codice stradale, non sono contabilizzate come entrate tributarie in quanto trattasi di trasferimenti dall'Unione Valdera (quindi Tit.III) dei proventi contravvenzionali, pertanto si giustifica l'assenza del FCDE.

L'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria e risulta congruo e rispettoso dei vincoli normativi.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Calcinaia, 31 gennaio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Valentina Vanni

Valentina Vanni